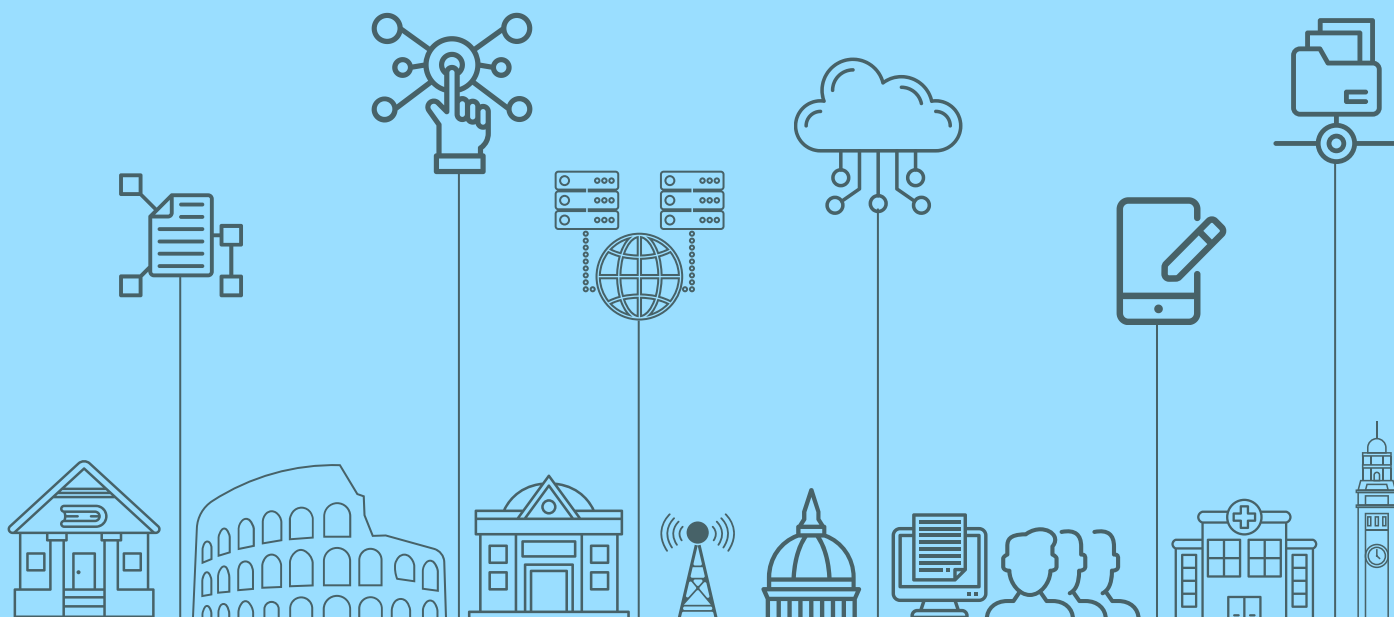


Atti del Convegno del 23 Febbraio 2022

PNRR COSA FARE PER GESTIRE LA MEMORIA DIGITALE DELLA PA?

Istruzioni per costruire le fondamenta dei progetti del PNRR con l'obiettivo di gestire il patrimonio informativo della PA ed attuare le nuove linee guida Agid

CLUB DEI DIRIGENTI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (CDTI) DI ROMA



a cura di

LOREDANA GUTTA' e MARIA PIA GIOVANNINI

SOMMARIO

PREFAZIONE	PAG. 3
SUMMARY EVENTO (locandina e programma)	PAG. 5
APERTURA LAVORI	PAG. 6
SALUTI ISTITUZIONALI Massimo Di Virgilio, Vittoria Carli, Mauro Minenna, Maria Pia Giovannini	PAG. 9
I PRINCIPI ARCHIVISTICI NEL DIGITALE SECONDO LE LINEE GUIDA AGID Concetta Di Filippo, Patrizia Gentili, Gianni Penzo Doria, Elisabetta Reale, Stefano Tomasini	PAG. 16
ARCHITETTURA INNOVATIVA E INTEROPERABILITÀ PER SERVIZIO-ONLY Mario Pizzonia, Franco Gola, Raffaele Gonnella, Francesco Paolo Schiavo	PAG. 29
REINGEGNERIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E NOTIFICHE DIGITALI Antonio Giovannelli, Andrea Piccoli, Massimiliano D'Angelo, Monica Gabrielli	PAG. 37
I NUOVI PROGETTI E LE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE AL CENTRO DELLA STRATEGIA DIGITALE DEL PAESE Giuseppe Virgone	PAG. 45
LECTIO MAGISTRALIS "AI NELLA SANITÀ: APPLICAZIONI ALLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI" Isabella Castiglioni	PAG. 47
SALUTI ISTITUZIONALI Vice Presidente CDTI Alessandro Musumeci	PAG. 52
ARCHIVIO UNICO: CONOSCENZA DEL PATRIMONIO INFORMATIVO E PDND Antonio Massari, Donato Limone, Renato Grimaldi, Paolo De Santis	PAG. 54
FIRME E SIGILLI, LINEE GUIDA E GDPR Marco Polsi, Guido Scorza, Pietro Falletta, Giovanni Manca, Mario Nobile	PAG. 60
CERTIFICAZIONE DI PROCESSO Veronica Secchiaroli, Sabrina Chibbaro, Sabina Mingarelli, Gabriele Capone, Gabriele Sciumbata	PAG. 72
CONSERVAZIONE: QUALIFICAZIONE DEI CONSERVATORI Patrizia Gentili, Anna Rovella, Gabriele Bezzi, Silvia Trani	PAG. 82
CONCLUSIONI: COME GESTIRE LA MEMORIA DIGITALE Mariella Guercio	PAG. 88

► **LINK** ai contributi video

Prefazione

Maria Pia Giovannini, Vice Presidente del CDTI

La Commissione Europea sta dettando le regole per spingere il mercato dell'ICT dei paesi membri a riconquistare un ruolo autonomo nel governo delle tecnologie dell'informazione. Da un lato cerca di fermare l'ingerenza dei grandi operatori internazionali ICT che hanno assunto capacità di influenza sui singoli e posizioni economiche superiori a quelle di singoli Stati, dall'altro opera per innalzare il livello di utilizzo delle tecnologie da parte dei cittadini europei per creare una maggiore inclusione sociale migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi erogati.

La pandemia di Covid-19, ed ora la crisi energetica, hanno ulteriormente evidenziato, in tutti i suoi aspetti, la vulnerabilità dei Paesi Membri. In particolare la pandemia ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi. Alla crisi pandemica L'Unione Europea ha risposto con il **Next Generation EU** (NGEU).

“Il Next Generation EU è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.”

Come ormai sappiamo tutti, il **Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, espressione nazionale del NGEU, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**.

Focalizzandoci sulla digitalizzazione ed innovazione, che è il settore di nostro interesse, si può senz'altro affermare che per tutti coloro che operano nel campo dell'innovazione e delle tecnologie ICT è un'occasione importante, forse unica, per affrontare e superare il gap tecnologico accumulato fin qui.

Focalizzandoci sulla digitalizzazione ed innovazione, che è il settore di nostro interesse, si può senz'altro affermare che per tutti coloro che operano nel campo dell'innovazione e delle tecnologie ICT è un'occasione importante, forse unica, per affrontare e superare il gap tecnologico accumulato fin qui.

Questo testo riporta gli atti dell'evento **CDTI del 23 febbraio 2022**, una giornata di studio dedicata a comprendere come **gestire la digitalizzazione documentale in ambito pubblico e privato**, non solo dal punto di vista tecnologico ma anche dal punto di vista organizzativo, archivistico e più in generale gestionale dell'informazione, a tutela del patrimonio informativo pubblico quale bene della stessa collettività. Ci troviamo pertanto ad affrontare un tema trasversale di interesse generale, fondamentale per qualsiasi processo di digitalizzazione.

La digitalizzazione documentale, in estrema sintesi, si occupa del trasferimento in ambito digitale delle logiche archivistiche di gestione e conservazione dei documenti, perché mantengano il loro valore giuridico nel medio e lungo periodo (nel pubblico anche durata perenne) e siano facilmente consultabili nel tempo senza alterarne il contenuto.



VAI AL
SOMMARIO

All'apparenza un tema quasi banale che tuttavia racchiude tanti aspetti di natura non solo tecnologica ma anche organizzativa, giuridica e archivistica. In effetti, dunque, un tema complesso che richiede un cambiamento culturale e una formazione diffusa perché coinvolge tutti gli utenti di ogni struttura sia pubblica che privata.

Con la piena operatività (**1° gennaio 2022**) delle **Linee Guida emanate dall'AgID, sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico**, attuative del Codice dell'amministrazione digitale (art. 71), si consolida **l'obbligo**, per tutte le amministrazioni pubbliche, della gestione e conservazione digitale dei propri documenti informatici. Obbligo che ha un forte impatto sulle attività interne delle amministrazioni, in termini organizzativi, funzionali e tecnologici e con importanti ricadute sulla programmazione delle attività previste dal PNRR e dal correlato piano triennale per l'informatica nella PA 2021-2023, anch'esso emanato dall'AgID.

I temi della gestione e conservazione documentale sono tra quelli che più hanno contribuito allo sviluppo, seppur a periodi alterni, delle PMI del settore ICT negli ultimi 20 anni. Le disposizioni normative di cui sopra, di fatto non derogabili, pur mantenendo nel tempo la conformità al quadro europeo in materia, sono state comunque sempre caratterizzate da una stretta aderenza alla realtà nazionale e come tali hanno favorito lo sviluppo di aziende autoctone specializzate nel settore.

In particolare con le norme sull'obbligo delle PA di avvalersi di conservatori accreditati si è costituito un vero e proprio mercato di operatori specializzati del settore, iscritti all'apposito albo gestito da AgID.

Ora le nuove regole tecniche, uniformando anche la conservazione alle regole previste dal **regolamento eIDAS** per i **servizi fiduciari**, sostituiscono le esistenti procedure per l'accreditamento con quelle per la "**qualificazione**". Le nuove procedure, previste dalle linee guida per i soggetti che vogliono erogare servizi di conservazione alle Pubbliche amministrazioni, modificano pertanto lo scenario e le opportunità offerte alle PA e agli operatori economici del settore.

Non meno rilevante è la domanda di utilizzo degli strumenti di gestione e conservazione documentale da parte delle imprese che sono costrette a farne uso per interagire con la PA e, non di rado, ne scoprono l'utilità e l'efficacia anche all'interno delle proprie strutture.

Non ci troviamo, per concludere, di fronte al mero adempimento di una ennesima norma da applicare alle sole PA, bensì ad un **cambiamento pervasivo dell'intero sistema Paese, dove anche aziende e cittadini sono incentivati ad utilizzare metodi e strumenti informatici di gestione documentale e ne scoprono i benefici**.

Il **CDTI**, da parte sua, ha promosso la costituzione di un **gruppo di lavoro** cui partecipano professionisti, soci del CDTI ed esperti delle maggiori e migliori imprese che operano in questo settore, con l'obiettivo di approfondire la materia. Si tratta di un esempio concreto di come le capacità imprenditoriali nazionali possano creare nuovi modelli di cooperazione pre-competitiva, collaborando con le Istituzioni per sviluppare best practice condivise per accelerare l'innovazione del Paese e favorire lo sviluppo dell'economia nazionale.

Di seguito l'elenco dei partecipanti al **Gruppo di Lavoro Digitalizzazione e Semplificazione**:

Concetta Di Filippo (Business Consultant SIAV), **Roberto D'Ippolito** (Business Consultant SIAV), **Antonio Giovannelli** (Responsabile Consultancy Line & Innovation Manager EUSTEMA), **Andrea Piccoli** (Advisory Chief Digital Officer-VP DGROOVE), **Veronica Secchiaroli** (Direttore commerciale ITALARCHIVI), **Antonio Massari** (Director of Service Line Digital Transformation Solutions DEDA NEXT), **Loredana Guttà** (Responsabile Area Centro Sale Health & Local Public Services DEDA-NEXT), **Mario Pizzonia** (Direttore Tecnico ECM Competence Center Direttore Tecnico ENGINEERING), **Marco Polsi** (Direttore Operativo e Marketing LAND), **Stefano Conte** (INNOVARESOFTE).



VAI AL
SOMMARIO

Summary evento



Agenda

09.30-10.00: Apertura lavori e saluti istituzionali
 Massimo Di Virgilio, Presidente CDTI
 Vittorio Carli, Vice-Presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici
 Mauro Minenna, Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Moderatori: tavolo di lavoro Maria Po-Governini, Vice-presidente CDTI

10.15-10.40: TAVOLO 1 "I principi architettonici nel digitale secondo le Linee guida AgID"
 Concetta Di Filippo, SIU
 Patrizia Gentili, AgID
 Gianni Perco-Doria, Università Insubria
 Elisabetta Resale, ICAP
 Stefano Tomassini, INAIL

10.50-11.20: TAVOLO 2 "Architettura innovativa e interoperabilità per servizi Onco-Only"
 Mario Pizzonia, Engineering Ingegneria Informatica
 Franco Gola, C3 Piemonte
 Raffaele Gonnella, Ministero della Difesa
 Francesco Paolo Schiavo, Ministero del Turismo

11.25-12.00: TAVOLO 3 "Integrazione dei flussi documentali e notifiche digitali"
 Antonio Giovannielli, Euterna
 Andrea Piccoli, Ogrgroove
 Maximiliano D'Angelis, PPS
 Giovanni Fazio, Roma Capitale

12.05-12.10: Conclusioni: "I nuovi progetti e le infrastrutture tecnologiche al centro della strategia digitale del Paese"
 Giuseppe Virgini, PaperA S.p.A.

12.15-12.30: Lecture Magistrale "AI nella sanità: applicazioni alla diagnostica per immagini"
 Isabella Cattigioni, Università Bicocca




14.30-14.50: Ripresa lavori e saluto istituzionale
 Alessandro Musumeci, Vice-presidente CDTI

14.55-15.25: TAVOLO 4 "Archivio Unico: conoscenza del patrimonio informativo e PDND"
 Antonio Messeri, Dedagroup Public Services
 Donato A. Limone, già professore ordinario di Informatica giuridica
 Renato Grimaldi, Ministero per la Transizione Ecologica
 Paolo De Santis, Ministero dell'Istruzione
 Monica Gabrielli, Sogefi

15.30-16.00: TAVOLO 5 "Firme e Sigilli, Linee Guida e GDPR"
 Marco Polo, Land
 Guido Scorza, Autorità della Privacy
 Pietro Falletta, AgID
 Giovanni Manca, ANORC
 Mario Nobile, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

16.05-16.30: TAVOLO 6 "Certificazione di processi"
 Veronica Sciccharioli, Italarchivi
 Sabrina Chibbaro, Notariato
 Sabrina Mingarelli, Ministero della Cultura
 Gabriele Capone, Soprintendenza Archeologica e Bibliografica della Campania
 Gabriele Scumbatta, Notais

16.40-17.10: TAVOLO 7 "Conservazione: qualificazione dei Conservatori"
 Patrizia Gentili, AgID
 Anna Rosella, Unical
 Gabriele Bezzi, Regione Emilia-Romagna
 Silvia Trani, Archivio Centrale dello Stato

17.15-17.30: Conclusioni: "Come gestire la memoria digitale"
 Mariela Guerco, Università La Sapienza




In collaborazione con



Con il patrocinio di




VAI AL
SOMMARIO

Apertura lavori

La piena operatività, dal 1° gennaio 2022, delle Linee guida dell'AgID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico, apre grandi opportunità per la PA e per il mercato.

Il PNRR e il piano triennale presuppongono che le amministrazioni siano già provviste degli strumenti e delle procedure documentali che garantiscono la realizzazione di servizi digitali. Tuttavia le amministrazioni non sempre hanno consolidato processi "maturi" di digitalizzazione e di gestione dei flussi documentali e di rado dispongono di un sistema di governance adeguato.

Negli ultimi anni, l'AgID ha definito gli strumenti regolatori e fornito indicazioni di carattere tecnologico per la transizione al digitale. Il recepimento di tali indicazioni e di questi strumenti è avvenuto in modo frammentario e parziale, limitato agli elementi essenziali (protocollo informatico, PEC, etc...).

Di contro, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, sul mercato italiano si sono affermate aziende che hanno maturato significative competenze ed esperienze in materia di gestione documentale a supporto di una efficace gestione dei processi, secondo un approccio di tipo interdisciplinare che richiede competenze archivistiche, giuridiche e tecnologiche.

Il CDTI, da parte sua, ha costituito un **gruppo di lavoro** aggregando alcune tra le principali aziende del settore che hanno collaborato con le Istituzioni nella definizione delle suddette Linee guida e oggi si propongono per affiancare le amministrazioni nella delicata fase di applicazione delle disposizioni tecniche.

Come momento di riflessione sui lavori svolti e rilancio per attività future, il CDTI ha organizzato questo evento di approfondimento, per evidenziare **le opportunità che conseguono dall'applicazione di principi e strumenti propri di una corretta gestione documentale** e di quanto essi possano contribuire positivamente, tra l'altro, all'attuazione del PNRR.

Nel corso della giornata verranno approfonditi i seguenti temi

- **"valenza giuridica del documento informatico"** in applicazione del CAD e della normativa di settore
- **"memoria digitale"**: nuovo modello di qualificazione dei sistemi di conservazione, l'attuazione della certificazione di processo per una dematerializzazione controllata e di qualità dei documenti analogici
- **"archivio unico"** come strumento di orchestrazione dei sistemi gestionali amministrativi
- **"reingegnerizzazione"** dei flussi aziendali e dei processi amministrativi in ottica "once only"
- **"architettura del sistema documentale"** nel rispetto dei principi di interoperabilità con le componenti del sistema informatico e gestione della sicurezza e della privacy
- **"archivistica digitale"**: applicazione di una classificazione e fascicolazione secondo le regole di archivistica (applicazione dei nuovi metadati, uso di aggregazioni documentali).

Un particolare ringraziamento a tutti i relatori che hanno partecipato e con la loro esperienza hanno contribuito ad approfondire i suddetti temi e in via speciale ai colleghi che hanno partecipato al gruppo di lavoro del CDTI e che hanno animato le tavole rotonde: **Concetta De Filippo, Mario Pizzonia, Antonio Giovanelli, Andrea Piccoli, Antonio Massari, Marco Polsi, Veronica Secchiaroli.**



VAI AL
SOMMARIO

PNRR: COSA FARE PER GESTIRE LA MEMORIA DIGITALE DELLA PA
Istruzioni per costruire le fondamenta dei progetti del PNRR
con l'obiettivo di gestire il patrimonio informativo della PA
e attuare le nuove linee guida AGID

CDTI 23 FEBBRAIO 2022

Programma Mattina

09.30-10.00: Apertura lavori e saluti istituzionali

- **Massimo Di Virgilio**, Presidente CDTI
- **Vittoria Carli**, Vice Presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Presidente della Sezione Information Technology di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo per il quadriennio 2020 - 2024.
- **Mauro Minenna**, Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri

10.15-10.45: TAVOLO 1 "I principi archivistici nel digitale secondo le Linee guida AgID"

- **Concetta Di Filippo**, Business Consultant SIAV
- **Patrizia Gentili**, Responsabile Servizio Documentali e modelli di marcatura, Agenzia per l'Italia Digitale - Area Trasformazione Digitale della PA
- **Gianni Penzo Doria**, Università degli Studi dell'Insubria, Dirigente alle Attività istituzionali del Magnifico Rettore, Procuratore della Basilica di San Marco.
- **Elisabetta Reale**, Direttrice dell'ICAR (Istituto centrale per gli archivi) - Ministero della Cultura
- **Stefano Tomasini**, Direttore della Direzione centrale organizzazione digitale di Inail (responsabile del sistema informativo dell'Istituto - CIO); responsabile per la transizione digitale

10.50-11.20: TAVOLO 2 "Architettura innovativa e interoperabilità per servizi Once-Only"

- **Mario Pizzonia**, Direttore Tecnico ECM Competence Center Direttore Tecnico ECM Competence Center presso Engineering.it S.p.A
- **Franco Gola**, Responsabile direzione business development della unità incaricata del governo della realizzazione e erogazione delle soluzioni applicative per gli enti pubblici ad eccezione delle soluzioni legate alla Sanità.
- **Raffaele Gonnella**, Professionista della digitalizzazione Ministero della Difesa
- **Francesco Paolo Schiavo**, Ministero del Turismo - Direzione per la promozione e la valorizzazione del turismo

11.25-12.00: TAVOLO 3 "Reingegnerizzazione dei flussi documentali e notifiche digitali"

- **Antonio Giovannelli**, Responsabile Consultancy Line & Innovation Manager, Eustema S.p.A.
- **Andrea Piccoli**, Advisory Chief Digital Officer - VP DgrooveSrl - D&L Network - Esperto valutatore schema ISPD 10003:2020 - Coordinatore triveneto di ANORC - Coordinatore GdL IA nella PA - Membro GdL Digitalizzazione del CDTI
- **Massimiliano D'Angelo**, Dirigente - Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici - Area Architetture Esercizio Centrale e Distribuito
- **Monica Gabrielli**, Dirigente Sogei

12.00-12.10: Conclusioni: "I nuovi progetti e le infrastrutture tecnologiche al centro della strategia digitale del Paese"

- **Giuseppe Virgone**, Amministratore Unico/CEO di PagoPASpA

12.15-12.30: Lectio Magistralis "AI nella sanità: applicazioni alla diagnostica per immagini"

- **Isabella Castiglioni**, Scientific Advisor presso DeepTrace Technologies e professore Ordinario all'Università degli Studi Milano- Bicocca



**VAI AL
SOMMARIO**

Programma Pomeriggio

14.30-14.50: Ripresa lavori e saluto istituzionale

- **Alessandro Musumeci**, Vice-presidente CDTI

14.55-15.25: TAVOLO 4 "Archivio Unico: conoscenza del patrimonio informativo e PDND"

- **Antonio Massari**, Director of Service Line Digital Transformation Solutions Public Services
- **Donato A. Limone**, già professore ordinario di informatica giuridica
- **Renato Grimaldi**, Direttore Generale al Ministero per la Transizione Ecologica
- **Paolo De Santis**, Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per i Sistemi Informativi e la Statistica

15.30-16.00: TAVOLO 5 "Firme e Sigilli, Linee Guida e GDPR"

- **Marco Polsi**, Direttore Operativo e Marketing at LAND S.r.l.
- **Guido Scorza**, Componente del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali presso The Italian Data Protection Authority
- **Pietro Falletta**, ICT Consultant presso l'Agenzia per l'Italia Digitale e Ricercatore di Diritto Amministrativo Ricercatore di Diritto Amministrativo all'Università degli Studi dell'Insubria
- **Giovanni Manca**, Componente Comitato Scientifico, Ingegnere, Esperto di digitalizzazione documentale, ANORC
- **Mario Nobile**, Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

16.05-16.35: TAVOLO 6 "Certificazione di processo"

- **Veronica Secchiaroli**, Direttore commerciale presso Italarcivi
- **Sabrina Chibbaro**, Notariato a Milano, dal 1998 fa parte della Commissione Informatica del Consiglio Nazionale del Notariato e dal 2009 del New Technologies Working Group presso il CNUE a Bruxelles
- **Sabrina Mingarelli**, Dirigente del Servizio II - Patrimonio Archivistico, Direzione generale archivi, Ministero della cultura
- **Gabriele Capone**, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania
- **Gabriele Sciumbata**, Notaio

16.40-17.10: TAVOLO 7 "Conservazione: qualificazione dei Conservatori"

- **Patrizia Gentili**, Responsabile Servizio Documentali e modelli di marcatura, AgID
- **Anna Rovella**, Professore Associato di Archivistica, Record Management e Archivi digitali presso l'Università della Calabria.
- **Gabriele Bezzi**, Responsabile della funzione archivistica di Conservazione Polo archivistico Regionale Regione Emilia Romagna (ParER)
- **Silvia Trani**, Responsabile Servizio archivio digitale dello Stato italiano

17.15-17.30: Conclusioni: "Come gestire la memoria digitale"

- **Mariella Guercio**, Presidente del Comitato tecnico scientifico all'Associazione nazionale archivistica italiana e già docente all'Università La Sapienza di Roma.



VAI AL
SOMMARIO

Massimo Di Virgilio

Presidente Club Dirigenti Tecnologie dell'Informazione (CDTI)
Roma



È con grande piacere e, fatemi dire anche con grande soddisfazione, che ringrazio tutte Voi e tutti Voi, che in più di quattrocentocinquanta avete scelto di prenotarVi per partecipare ai lavori di questa giornata; nel darVi il benvenuto a nome del CDTI, oltre che mio personale, aggiungo un ulteriore saluto e ringraziamento alla D.ssa Vittoria Carli, Vice Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e all'ing. Mauro Minenna, Capo Dipartimento della Trasformazione Digitale, i cui interventi seguiranno nell'ordine, immediatamente dopo il mio; ringrazio anche il Team guidato dalla D.ssa Giovannini, che ha avuto il merito di organizzare questo incontro.

Ci tengo anche a dire che esso ufficializza la partenza di un nuovo "format", una serie di tavole rotonde (sette nello specifico), con il quale il CDTI ha deciso, dopo l'eccellente risultato registrato l'anno scorso, di modificare l'approccio, concentrando maggiormente l'azione su attività di stampoprogettuale, al fine di dare ancor più concretezza all'attività, come d'altronde impone la grave contingenza del nostro Paese.

La Memoria

Ciò premesso, comincio con una brevissima riflessione sulla "memoria", ricordando, anche se non ce ne sarebbe bisogno, che essa è l'atto fondamentale che permette di conservare quanto accaduto nel passato, insieme naturalmente ai ricordi, che rappresentano la quota parte appartenente più propriamente alla sfera emotiva. Rammentiamoci che quando si dimentica, si toglie qualcosa dalla mente e, quando si scorda si toglie qualcosa dal cuore. Da sempre, tutti i popoli, come dimostrano la varietà di termini che esistono nelle diverse lingue, hanno posto grande attenzione a questo tema; tanto vero che a Roma, la peggiore delle punizioni, che si poteva infliggere a qualcuno, era la damnatio memoriae. La memoria è quindi elemento fondativo e fondante della nostra esistenza, tanto che ogni individuo ne ha un assoluto bisogno; la sua mancanza è talmente condizionante da imporre a ciascuno di trovare ogni modo per recuperarla. Rivelando una mia personale carenza, particolarmente legata ai film, confesso che devo ricorrere sempre a mia moglie, cui basta un solo fotogramma per ricordarmi sia il titolo e la trama sia i nomi del cast. È Lei che mi ha aiutato a rammentare alcune scene di "The Song of Names", uno splendido film, che ci tenevo moltissimo a citare in questa occasione, nel quale il protagonista, Clive Owen, impersonando un valentissimo violinista, vive ossessionato dal ricordo di una delle più grandi tragedie dell'umanità che lo contorce e lo disperà, quasi fosse una colpa esserne sopravvissuto; per conoscere la sorte dei suoi cari, cerca il rabbino della città, il quale ha memoria di tutto ciò che è accaduto, avendo avuto cura di preservarla negli anni, conservando nella sua testa, in forma di preghiere, il lunghissimo elenco degli scomparsi, con una sorta di cantilena che collega migliaia di nomi con un fil rouge esile, ma non solo estremamente resistente e riservato, ma anche molto chiaro per chi sa intendere; d'altronde "la memoria", come diceva Cicerone, "è tesoro e custode di tutte le cose", cui aggiungeva: "è conoscenza del passato che ci consente di vivere con maggiore consapevolezza".

Una ragione in più per avere memoria; essa non ci permette di dimenticare e per l'altro verso ci costringe a pensare, inchiodandoci alle nostre responsabilità, imponendoci di essere adulti, per dare risposte, come esorta il prof. Zamagni, e non per una ragione di "imputabilità", ma perché dobbiamo essere consapevoli, come annota Cicerone, che spetta a tutti e in particolar modo a coloro che ritengono di essere parte o che ambiscono a divenire parte della classe dirigente di "farsi carico del peso delle cose".



VAI AL
SOMMARIO

La memoria ci impone di combattere con tutte le nostre forze per impedirle di diventare “esterna”, come quelle lapidarie che chiudono perentoriamente e freddamente in forma tombale, con una pietra sopra, ciò che è stato; spetta a chi è responsabile impedire che ciò avvenga, avendo cura di mantenere la memoria viva e vitale.

Il digitale

Il fil rouge, cui facevo cenno prima, corrisponde nell’era moderna al “digitale”; grazie alle grandi evoluzioni tecnologiche, esso ha reso le potenzialità pressoché illimitate. Il futuro digitale dell’analogico non pone più problemi, semmai si dovrebbe pensare ai problemi che sorgono per i documenti nati digitali privi del corrispondente fisico, come ci raccomandano importanti studiosi. Siamo tutti soddisfatti che le tecnologie ci siano, ma ciò che ci inquieta è che esse si scontrino con le lentezze e gli avvimenti di una classe dirigente, assolutamente non all’altezza del suo compito; sulla componente politica stendo un velo pietoso, ma su quella manageriale pubblica e privata credo sia necessario interrogarsi, e non poco.

Lo scenario

Da un lato siamo tutti bravi a dire che le trasformazioni si muovono lungo linee esponenziali, mentre poi in questo Paese siamo sempre schiacciati sul presente, attanagliati da una permanente emergenza. A peggiorare il quadro, se mai ce ne fosse stato bisogno, le nubi si infittiscono sempre di più; spirano venti di guerra, la pandemia oltre ad averci inflitto un brutale tributo di più di 150.000 morti, ha scoperchiato il tetto, rendendo impietosamente visibili tutti i nostri ritardi e le nostre carenze. In tutti i comparti soffriamo di una endemica arretratezza.

Che fare?

Non sfugge a nessuno che bisogna cambiare registro; la domanda però è: “come”? Come CDTI siamo molto contenti che oggi, intorno a questo tavolo, ci siano persone molto competenti e molto capaci; l’auspicio è che questa occasione possa essere utile per ragionare insieme e, con reciproco rispetto, per costruire, come recita il sottotitolo, “le fondamenta dei progetti del PNRR con l’obiettivo di gestire il patrimonio informativo della PA e attuare le nuove linee guida AGID”.

L’appello del CDTI

Ci terremo che questa occasione non rimanesse estemporanea ed occasionale, ma che potesse invece aprire la strada a un dialogo proficuo e a una più stretta collaborazione. Per questa ragione nella locandina che accompagna la presentazione dell’evento, abbiamo scritto: “In Italia si sono affermate aziende che hanno maturato significative competenze ed esperienze in materia di gestione documentale a supporto di una efficace gestione dei processi”, per sottolineare con forza che esse hanno tutte ciò che serve per recitare in pieno la loro parte nel ruolo di protagonisti, come meritano. Questo è il momento in cui la domanda deve avere il coraggio di trainare la crescita delle imprese, altrimenti il famoso treno dell’informatica italiana sarà inesorabilmente perso, e questa volta sarà l’ultima.

La disponibilità del CDTI

Concludo, rinnovando l’auspicio, con ancora più forza, a chi di Voi appartiene al mondo dei soggetti decisori che ne voglia e ne vorrà tener conto. Come CDTI con il nostro Gruppo di Lavoro dedicato a questo tema, che aggrega alcune tra le principali realtà del settore e professionisti di grande esperienza, siamo pronti ad affiancare le Istituzioni e le Amministrazioni nella delicata fase di applicazione delle linee guida, per fare la nostra parte, convinti che la saldatura tra capacità professionali, imprenditoriali nazionali e mondo pubblico possa essere la strada per accelerare l’innovazione del Paese e favorirne lo sviluppo.

Grazie a tutti e buon lavoro,



VAI AL
SOMMARIO



www.cdti.org

Pubblicato il 23 Febbraio 2023